

Reggio Emilia, 30 ottobre 2017

Alla Sig.ra Presidente del Consiglio Comunale  
di Reggio nell'Emilia

Residenza Municipale

**ORDINE DEL GIORNO** ex art.28 del Regolamento interno del Consiglio comunale del Comune di Reggio nell'Emilia.

### Il Consiglio Comunale del Comune di Reggio nell'Emilia

**premesse che:**

la Regione Emilia-Romagna ha deciso di avviare il percorso per richiedere maggiore autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione della Repubblica Italiana;

**visti:**

l'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, ai sensi del quale «Ulteriori forme e condizioni particolari da autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.»;

l'articolo 117, comma secondo, lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), della Costituzione, ai sensi del quale «Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: ...

... l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa; ...

... n) norme generali sull'istruzione; ...

... s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.»;

l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, ai sensi del quale «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza

5)

pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.»;

l'articolo 119, comma quarto, della Costituzione, ai sensi del quale «Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.»;

#### **considerato che**

le materie oggetto di richiesta sono contenute nel «Documento di indirizzi per l'avvio del percorso finalizzato all'acquisizione di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione», approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 28 agosto 2017;

tale atto è stato fatto oggetto di esame da parte dell'Assemblea legislativa che in data 3 ottobre 2017 ha approvato una risoluzione tesa a recepire il documento di indirizzi proposto dalla Giunta e a dare mandato al Presidente della Regione ad avviare il negoziato con il Governo ai fini dell'Intesa prevista dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione;

#### **considerato inoltre che**

l'articolo 116, comma 3 della Costituzione prevede un percorso di consultazione degli Enti Locali che sicuramente non può intendersi esaurito con l'assunzione di un parere da parte del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), né con l'esposizione del progetto alla direzione regionale dell'Anci:

- il CAL è organo previsto dalla Costituzione, indi per cui lo stesso articolo 116, comma 3, avrebbe dovuto prevedere direttamente la consultazione del CAL, se ciò fosse stato considerato sufficiente da parte del legislatore;
- l'Anci, seppur tribuna qualificata, è pur sempre una Associazione che si propone di tutelare e rappresentare gli interessi dei Comuni e delle Città metropolitane, ma non può certo definirsi Ente locale, né rappresenta tutti i comuni della nostra Regione;

#### **dato atto che**

la risoluzione approvata dall'Assemblea Legislativa contiene una mera elencazione di funzioni da richiedere al Governo, ma non prevede né indicazioni in ordine al loro esercizio, né tantomeno contiene una indicazione dei trasferimenti necessari per l'attuazione di tali funzioni;

oltre l'elencazione delle funzioni previste dall'articolo 116, comma 3, sia nel documento di Giunta che nella risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa compare anche la richiesta di ulteriori funzioni definite «complementari e accessorie» comprese fra le funzioni costituzionalmente riservate alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, comma 2, della Costituzione;

in tale fattispecie, in particolare, rientra la lettera «b. - "GOVERNANCE ISTITUZIONALE"» che testualmente recita «Riconoscimento di competenze amministrative e legislative differenziate ai fini dell'accrescimento in capo alla Regione dei poteri di definizione del sistema istituzionale interno alla Regione Emilia-Romagna, al fine di consentire la realizzazione di innovativi modelli di governance istituzionale, nonché riconoscimento della potestà regionale di procedere, d'intesa con le amministrazioni locali, anche ad una diversa allocazione di funzioni amministrative»;

9)

tale richiesta, evidentemente scaturisce dalla volontà di porre rimedio alle previsioni contenute nella Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 laddove, il legislatore regionale, dando già per assodato l'esito della riforma costituzionale allora in itinere, ne aveva anticipato l'esito spingendosi a ridefinire "ambiti territoriali di area vasta adeguati", ovvero a ridelimitare i territori delle Province, e a ridistribuire arbitrariamente le funzioni amministrative degli enti locali. Evidentemente entrambe le previsioni trovano negazione nel dettato costituzionale confermato dal referendum del 4 dicembre 2016 che all'articolo 117, comma 2, lettera p), pone all'interno della competenza esclusiva dello Stato "legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;" e all'articolo 133, comma 1, precisa che "Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell'ambito d'una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziative dei Comuni, sentita la stessa Regione.";

#### **dato atto infine che**

nel tempo intercorrente per giungere alla definizione del testo finale dello schema di Intesa con il Governo, l'Assemblea legislativa, anche tramite la competente Commissione assembleare, ha facoltà di attivare un percorso di audizione e consultazione degli Enti Locali dando attuazione alla previsione contenuta nell'articolo 116, comma 3, della Costituzione;

l'articolo 116, comma 3, della Costituzione non norma l'iter di presentazione della proposta di legge al Parlamento, ma si limita a stabilire che la «legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti»;

#### **impegna la Giunta comunale**

a segnalare al Governo nazionale il mancato coinvolgimento degli Enti Locali nel processo di richiesta di maggiore autonomia avanzato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione della Repubblica;

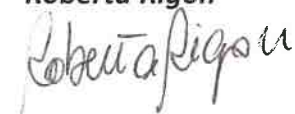
a richiedere al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna di dare attuazione al dettato costituzionale attivando un percorso di audizione e consultazione degli Enti Locali;

a rappresentare al Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Presidenti dei due rami del Parlamento la contrarietà del Comune di Reggio Emilia al tentativo messo in atto dalla Regione attraverso la richiesta contenuta nel paragrafo «b. - "GOVERNANCE ISTITUZIONALE"» di aggirare surrettiziamente il dettato dell'articolo 117, comma secondo, lettera p) e dell'articolo 133, comma 1 della Costituzione della Repubblica;

a richiedere che il testo finale dello schema di Intesa raggiunto con il Governo nazionale, prima della sua approvazione da parte dell'Assemblea legislativa, atto propedeutico alla sottoscrizione da parte del Presidente della Regione quale legale rappresentante dell'Ente, venga sottoposto al parere degli Enti locali, come previsto dalla Costituzione.

Il Consigliere

**Roberta Rigon**



Presiede: il Presidente Caselli Emanuela

OGGETTO SINTETICO: ODG N. 1 MOZ. 7 **RESPINTO**

OGGETTO ESTESO:

( 0002 ) VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 1120 ORE. 17.19 30-10-2017 0009 sec.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:	023	
VOTANTI	:	020	
VOTI FAVOREVOLI	:	007	
VOTI CONTRARI	:	013	
ASTENUTI	:	003	
NON VOTANTI	:	000	
MAGGIORANZA	:	011	( 1/2 Votanti +1 )

IL CONSIGLIO RESPINGE

GLI SCRUTATORI : \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

VOTANO SI

022 GR. MISTO	RIGON ROBERTA	005 M5S	BERTUCCI GIANNI	031 M5S	SORAGNI PAOLA
027 GR.RE.A.C.	RUBERTELLI CINZIA	016 M5S	GUATTERI ALESSANDRA	032 M5S	VACCARI NORBERTO
004 L.C.MA.A.C	BELLENTANI CESARE ANTONIO				

VOTANO NO

007 PD	CANTERGIANI GIANLUCA	014 PD	FRANCESCHINI FEDERICA	023 PD	PAVARINI ROBERTA
008 PD	CAPELLI ANDREA	018 PD	MANGHI MAURA	026 PD	RIVETTI TERESA
009 PD	CASELLI EMANUELA	020 PD	MONTANARI FEDERICO	028 PD	SACCARDI PIERLUIGI
010 PD	CIGARINI ANGELO	021 PD	MORELLI MARIACHIARA	019 PD	TERZI MATTEO
011 PD	DAVOLI EMILIA				

ASTENUTI

012 Art.1-MDP	DE FRANCO LANFRANCO	030 Art.1-MDP	SCARPINO SALVATORE	029 S. I.	LUSENTI LUCIA
---------------	---------------------	---------------	--------------------	-----------	---------------

ASSENTI

003 FI	BASSI CLAUDIO	017 M5S	INCERTI SILVIA	013 PD	DE LUCIA DARIO
024 FI	CACCAVO NICOLAS	002 PD	AGUZZOLI CLAUDIA DANA	001 PD	VECCHI LUCA
034 LEGA NORD	VINCI GIANLUCA	025 PD	CAMPIOLI GIORGIO	033 PD	VERGALLI CHRISTIAN
006 M5S	CANTAMESSI IVAN				